



COMMISSIONE
EUROPEA

ALTA RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE
EUROPEA PER GLI AFFARI ESTERI E LA
POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 3.5.2012
JOIN(2012) 11 final

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Regione amministrativa speciale di Hong Kong: relazione annuale 2011

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Regione amministrativa speciale di Hong Kong: relazione annuale 2011

INTRODUZIONE

Dal passaggio di Hong Kong alla Repubblica popolare cinese quasi quindici anni fa, l'Unione europea e i suoi Stati membri seguono attentamente l'evolversi della situazione economica e politica nella regione amministrativa speciale (RAS) di Hong Kong. Per rispettare l'impegno assunto nel 1997 con il Parlamento europeo, viene pubblicata ogni anno una relazione sull'evolvere della situazione a Hong Kong. La presente relazione, la quattordicesima, riguarda gli sviluppi registrati nel 2011.

Nel corso del 2011, il principio "un paese, due sistemi", sancito dalla dichiarazione sino-britannica e dalla legge fondamentale di Hong Kong, ha continuato ad essere applicato in modo soddisfacente: i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini di Hong Kong continuano ad essere rispettati, lo Stato di diritto viene tutelato e sono salvaguardati il sistema dell'economia di mercato e il contesto imprenditoriale.

La costante espansione delle relazioni bilaterali tra l'Unione europea e Hong Kong è culminata, nel mese di settembre, nella visita alle istituzioni europee del capo dell'esecutivo della RAS di Hong Kong, che in tale occasione ha incontrato il presidente Van Rompuy.

L'Unione europea annette grande importanza alla stabilità, alla prosperità economica e allo sviluppo democratico di Hong Kong e continua a sostenere fermamente i progressi rapidi e sostanziali verso l'introduzione del suffragio universale, nel rispetto della legge fondamentale della RAS di Hong Kong e dei desideri della sua popolazione.

SVILUPPI POLITICI

Nel 2011 si è registrato un ulteriore consolidamento dello sviluppo costituzionale di Hong Kong. Tra gli elementi salienti figurano l'approvazione di disposizioni complementari sul pacchetto di riforma elettorale approvato nel giugno 2010, un ampio ed acceso dibattito pubblico, un'analisi particolarmente approfondita da parte dei media e un nuovo slancio politico in vista delle elezioni dei consigli distrettuali e della costituzione di un comitato elettorale allargato che sceglierà il prossimo capo dell'esecutivo nel marzo 2012.

Il 22 luglio 2011, il ministro per gli Affari costituzionali e continentali ha pubblicato un documento di consultazione sulle modalità di occupazione dei posti vacanti del Consiglio legislativo. Al termine del periodo di consultazione, il 24 settembre 2011, la maggioranza degli interpellati era dell'avviso che si dovesse mantenere il sistema delle elezioni suppletive, respingendo la proposta iniziale del governo di occupare il posto vacante attraverso la nomina del candidato successivo sulla lista. Il processo di adozione sarà completato entro l'anno legislativo 2011/2012.

Nell'ultimo discorso sull'indirizzo politico del governo, pronunciato il 12 ottobre 2011 e intitolato "From Strength to Strength" (in costante miglioramento), il capo dell'esecutivo

Donald Tsang ha spostato l'attenzione sui problemi sociali di Hong Kong, citando i prezzi inaccessibili degli alloggi, il rapido invecchiamento della popolazione e il crescente divario in termini di ricchezza, e ha promesso di adottare misure volte a migliorare la qualità generale della vita.

Le elezioni dei consigli distrettuali si sono svolte il 6 novembre 2011. L'affluenza alle urne ha raggiunto il 41,4%, con 1,2 milioni di elettori. L'Alleanza democratica per lo sviluppo e il progresso di Hong Kong (DAB) e la Federazione dei sindacati hanno conquistato 165 dei 412 seggi, il partito democratico solo 47. Le elezioni distrettuali hanno creato le premesse per una serie di elezioni che si svolgeranno nel 2012, comprese le prossime elezioni del Consiglio legislativo del settembre 2012, con cinque nuovi seggi delle circoscrizioni funzionali occupati da membri dei consigli distrettuali eletti. Le accuse di registrazione irregolare degli elettori sono state oggetto di indagini.

Il 10 dicembre 2011 è stato costituito - con la nomina di membri provenienti dal mondo degli affari, da settori professionali e dalla società civile, nonché di politici a livello di distretti e di Consiglio legislativo - il nuovo comitato elettorale allargato composto di 1 200 seggi, che nel marzo 2012 eleggerà il prossimo capo dell'esecutivo. Alla fine del 2011 due candidati hanno annunciato la propria intenzione di candidarsi alle prossime elezioni del capo dell'esecutivo: si tratta dell'ex segretario generale Henry Tang, candidato il 26 novembre, e dell'ex presidente del consiglio esecutivo Chun-Ying Leung, che ha avanzato la propria candidatura il 27 novembre.

I rapporti tra Hong Kong e Taiwan hanno compiuto un notevole passo avanti nel 2011 grazie all'ufficializzazione delle relazioni bilaterali e alla presenza di sedi di rappresentanza ufficiali a Taipei e a Hong Kong. Nel luglio 2011 Taiwan ha aperto a Hong Kong un ufficio di rappresentanza ufficiale per le attività economiche e culturali, il Taipei Economic and Cultural Office. L'ufficio di Hong Kong a Taipei è denominato Hong Kong Economic, Trade and Cultural Office (ufficio di Hong Kong per l'economia, il commercio e la cultura). Hong Kong e Taiwan hanno avviato altresì un sempre più denso programma bilaterale che contempla la cooperazione nei settori degli scambi e degli investimenti, dell'aviazione, delle dogane e della cultura.

La salvaguardia dello Stato di diritto e l'indipendenza del sistema giudiziario hanno continuato a svolgere un ruolo fondamentale per garantire la prosperità a lungo termine di Hong Kong. Nel suo primo discorso per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, il 10 gennaio 2011, il presidente della Corte suprema Geoffrey Ma Tao-li ha evidenziato tre elementi fondamentali dello Stato di diritto a Hong Kong: l'esistenza di leggi che rispettino i diritti e la dignità delle persone, un sistema giudiziario indipendente che protegga tali leggi e una corretta amministrazione della giustizia. Il sistema giudiziario continua a tutelare i diritti e le libertà garantiti ad Hong Kong e assicura che tutti i cittadini godano del medesimo trattamento in conformità della legge.

Diverse importanti sentenze sono state pronunciate quest'anno. L'8 settembre 2011 la Corte suprema, conformemente all'interpretazione data dal comitato permanente del Congresso nazionale del popolo ai sensi dell'articolo 158 della legge fondamentale, ha stabilito che il principio "un paese, due sistemi" non si estendeva alla dottrina dell'immunità dello Stato nella causa FG Hemisphere/Congo e ha confermato che le attività commerciali di uno Stato estero non possono essere oggetto di vertenze a Hong Kong. L'ordine degli avvocati di Hong Kong ha escluso che la decisione possa compromettere l'autonomia giudiziaria dei giudici. La

causa in questione riguardava un debito decennale di 100 milioni di USD dovuti dalla Repubblica democratica del Congo a FG Hemisphere, un fondo statunitense. Il Tribunale di primo grado ha inoltre dichiarato, il 30 settembre 2011, che i collaboratori domestici stranieri dovrebbero essere autorizzati a chiedere la residenza permanente nella città. Il governo si è appellato contro la sentenza e il caso ha suscitato un ampio dibattito sulla parità di trattamento dei collaboratori domestici stranieri. La Corte d'appello ha infine annullato la decisione del Tribunale di primo grado relativa alla costruzione del ponte Hong Kong-Zhuhai-Macao, dando il via libera alla costruzione di tale progetto di infrastruttura. Il Tribunale di primo grado, ritenendo che il dipartimento della protezione ambientale non avesse valutato l'impatto del progetto sull'ambiente, aveva sospeso i lavori di costruzione.

Nel corso del 2011, i residenti di Hong Kong hanno continuato ad esercitare i diritti di libertà di espressione e di associazione: la marcia annuale del 1° luglio ha registrato la partecipazione più massiccia dal 2004.

SVILUPPO ECONOMICO E COMMERCIALE

L'economia di Hong Kong ha ottenuto risultati positivi nel 2011, registrando una crescita sostenuta nei primi sei mesi grazie a consistenti esportazioni di beni e servizi, nonché a una forte domanda interna. Tale crescita ha subito tuttavia un rallentamento nel secondo semestre del 2011 a causa di un indebolimento dell'ambiente esterno. La crescita del PIL ha subito un rallentamento nei dodici mesi del 2011, attestandosi al 5% in termini reali, dopo l'aumento del 7% registrato nel 2010. Il mercato del lavoro ha registrato una piena occupazione, con un tasso di disoccupazione annua del 3,4%. L'inflazione è nettamente aumentata, passando al 5,3%¹.

La lotta contro l'inflazione e il contenimento del rischio di scoppio della bolla immobiliare sono stati considerati i principali problemi per l'economia di Hong Kong all'inizio del 2011. Il governo della RAS di Hong Kong ha quindi introdotto nel bilancio 2011-2012 una serie di misure volte a contrastare gli effetti dell'inflazione e a raffreddare il mercato immobiliare. Tra queste figura il contributo straordinario di 6 000 HKD a tutti i residenti permanenti di età superiore a 18 anni proposto dal ministro delle Finanze, che ha ritirato la sua proposta iniziale di versare il medesimo importo su ciascun conto del fondo di previdenza obbligatorio. I contributi diretti in contanti non hanno precedenti nella storia della politica di bilancio di Hong Kong. Il governo della RAS di Hong Kong ha registrato una posizione di bilancio sana e ha potuto contare su riserve cospicue, che hanno raggiunto 595 miliardi di HKD a fine marzo 2011, pari al 34% del PIL².

All'inizio della seconda metà del 2011, la crisi del debito sovrano della zona euro ha suscitato preoccupazione a Hong Kong, nonostante l'esposizione limitata delle sue banche. Il mercato immobiliare si è leggermente consolidato, visto il clima più prudente del mercato. Il mercato azionario ha subito una brusca correzione dopo che l'indice Hang Seng ha chiuso l'anno col 20% di punti in meno rispetto al 2010³. Anche il totale del capitale azionario raccolto alla

¹ Tutti i dati relativi all'economia di Hong Kong provengono da statistiche ufficiali pubblicate dal Dipartimento statistiche e censimento di Hong Kong.

² Fonte: Servizi finanziari e ufficio del Tesoro di Hong Kong.

³ Secondo la Borsa di Hong Kong (HKEx), l'indice Hang Seng ha chiuso a 18 434 punti alla fine del 2011.

Borsa di Hong Kong ha subito un brusco calo nel 2011⁴. Ciononostante, Hong Kong ha occupato per il terzo anno consecutivo il primo posto al mondo in termini di fondi raccolti mediante offerte pubbliche iniziali.

L'iter delle tre principali proposte legislative in campo economico introdotte nel 2010, ossia la legge sul salario minimo, il disegno di legge sulla concorrenza e la legge e le disposizioni in materia di scambio di informazioni fiscali, è proseguito a ritmi diversi nel 2011. La legge sul salario minimo, che stabilisce un livello minimo di retribuzione di 28 HKD/ora, è entrata in vigore il 1° maggio 2011. Nel corso dell'ultimo anno, il mercato del lavoro si è confermato in buone condizioni e ha raggiunto un livello di piena occupazione. Il tanto atteso disegno di legge sulla concorrenza ha continuato ad essere oggetto di discussione in sede di Consiglio legislativo e ha incontrato la forte opposizione del settore delle imprese. Nell'ottobre 2011 il governo ha apportato modifiche alla proposta iniziale, cercando di andare incontro ad alcune preoccupazioni espresse dal mondo imprenditoriale. Dall'adozione, nel marzo 2010, della normativa che prevede l'allineamento con le norme internazionali degli accordi sullo scambio di informazioni fiscali, Hong Kong ha firmato in meno di due anni 17 nuovi accordi fiscali con paesi terzi (11 dei quali con Stati membri dell'UE).

Per la prima volta, il ruolo della RAS di Hong Kong è stato oggetto di un capitolo specifico del piano quinquennale della Cina (il dodicesimo, che interessa il periodo 2011-2015). In tale piano strategico di sviluppo nazionale, la Cina si impegna a preservare lo status di Hong Kong quale centro finanziario, commerciale e di trasporto marittimo internazionale, nonché ad aiutare Hong Kong ad affermarsi come piazza offshore per il renminbi (CNY) e quale centro internazionale di gestione degli attivi. Nel corso della sua visita a Hong Kong nell'agosto 2011, il vice primo ministro cinese Li Keqiang ha presentato un pacchetto di misure intese a promuovere il settore dei servizi finanziari di Hong Kong. Tali misure comprendono la possibilità di rimpatriare CNY attraverso investimenti diretti esteri (IDE), il varo di un regime di investitori istituzionali esteri qualificati in CNY (RQFII) e l'incremento dell'emissione di obbligazioni in CNY (sovrane e societarie) a Hong Kong. Le nuove misure permetteranno di intensificare progressivamente i flussi finanziari in CNY tra Hong Kong e la Cina e di rafforzare la posizione di Hong Kong quale piazza offshore per il CNY. Gli scambi in CNY hanno registrato una rapida crescita a Hong Kong nell'ultimo anno. Hong Kong ha ospitato il maggior pool di liquidità in CNY fuori della Cina e gestito l'84%⁵ delle operazioni commerciali transfrontaliere in CNY della Cina. Alla fine del 2011, i depositi in CNY a Hong Kong ammontavano complessivamente a 588,5 miliardi di CNY, con un aumento dell'86,9% rispetto al 2010; il totale delle emissioni di obbligazioni in CNY ha superato 100 miliardi di CNY⁶. Grazie alla disponibilità di competenze e di infrastrutture consolidate nel settore finanziario e, soprattutto, ad un rapporto unico con la Cina, Hong Kong dovrebbe continuare a svolgere nei prossimi anni un ruolo chiave nell'internazionalizzazione del CNY.

L'integrazione economica con la provincia del Guangdong ha continuato a rafforzarsi grazie all'attuazione dell'accordo quadro di cooperazione Hong Kong/Guangdong firmato nel 2010. Nel dodicesimo piano quinquennale, la Cina si impegna inoltre a sostenere il Guangdong a

⁴ Secondo la Borsa di Hong Kong, il totale del capitale azionario raccolto, compresi il flottante di nuove azioni e accordi di post-quotazione sul mercato principale (Main Board) e sul Growth Enterprise Market, è sceso del 42,6%, raggiungendo 488,3 miliardi di HKD nel 2011. Di tale cifra, l'importo dei fondi raccolti mediante offerte pubbliche iniziali (initial public offering – IPO) è sceso a 258,9 miliardi di HKD, con un calo del 41,8%.

⁵ Fonte: Autorità monetaria di Hong Kong, fino alla prima metà del 2011.

⁶ Fonte: Autorità monetaria di Hong Kong.

svolgere un ruolo pilota e di primo piano nell'apertura delle industrie dei servizi a Hong Kong e raccomanda la rapida attuazione di importanti progetti di cooperazione tra il Guangdong, Hong Kong e Macao. Hong Kong e il Guangdong si sono impegnati a rafforzare la cooperazione per sviluppare un'ampia gamma di settori quali infrastrutture transfrontaliere, moderne industrie di servizi, innovazione e tecnologia per le industrie manifatturiere, ambiente e istruzione.

Nel dicembre 2011 Hong Kong e la Cina hanno firmato il supplemento VIII dell'accordo di partenariato economico rafforzato (Closer Economic Partnership Arrangement - CEPA), che prevede un totale di 32 misure in materia di liberalizzazione dei servizi e agevolazione degli scambi e degli investimenti, 15 delle quali riguardano attività offshore in CNY. Esso introduce inoltre criteri di origine più flessibili per gli scambi di merci, nonché la definizione di "prestatori di servizi di Hong Kong", offrendo a questi ultimi maggiori sbocchi commerciali in Cina. Se si considerano le misure contenute nel supplemento VIII del CEPA, si contano complessivamente 301 misure di liberalizzazione in 47 settori dei servizi. Il vice primo ministro cinese Li Keqiang ha affermato che la Cina intende liberalizzare completamente i settori dei servizi di Hong Kong entro la fine del 2015.

Al di là dell'accordo CEPA, Hong Kong ha perseguito con impegno la conclusione di accordi bilaterali e regionali. Nel giugno 2011, Hong Kong e l'Associazione europea di libero scambio (EFTA) hanno firmato un accordo di libero scambio. Si tratta del terzo accordo di questo tipo concluso da Hong Kong, dopo quelli con Cina e Nuova Zelanda. Sono iniziati altresì i negoziati per un accordo di libero scambio con il Cile. Con il sostegno della Cina, Hong Kong ha comunicato all'ASEAN il proprio desiderio di aderire all'area di libero scambio Cina-ASEAN. Più in generale, Hong Kong ha dichiarato che intende continuare a svolgere un ruolo attivo nell'ambito dell'OMC e dell'APEC per conseguire la liberalizzazione degli scambi e degli investimenti.

RELAZIONI E COOPERAZIONE UNIONE EUROPEA — HONG KONG

Le relazioni bilaterali e la cooperazione tra l'Unione europea e Hong Kong hanno continuato a svilupparsi nel corso del 2011. Hong Kong continua a svolgere un ruolo importante nella regione e si conferma una piattaforma di intermediazione per gli scambi commerciali e i flussi di investimenti tra l'Unione europea e la Cina continentale.

L'Unione ha conservato nel 2011 la posizione di secondo partner commerciale di Hong Kong, dopo la Cina continentale, mentre Hong Kong si è classificato al 16° posto nella classifica dei partner commerciali dell'Unione europea. Gli scambi bilaterali tra l'UE e Hong Kong sono aumentati costantemente dell'8,8%, raggiungendo 30 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2011.

Dopo la Cina continentale e le Isole Vergini britanniche, l'Unione europea è stata il principale investitore estero a Hong Kong, contribuendo per il 9,9% al volume totale degli IDE nel 2010. Gli investimenti di Hong Kong in Europa hanno continuato a registrare un'evoluzione costante, costituendo una delle principali fonti di investimenti diretti provenienti dall'Asia. Nonostante la crisi economica mondiale, Hong Kong continua ad ospitare una delle principali comunità di operatori economici europei dell'Asia e ad attirare numerosi cittadini europei che vengono a risiedere e lavorare nel suo territorio (circa 31 930 alla fine del 2011⁷). L'Unione europea rimane la principale zona di provenienza delle imprese estere presenti a Hong Kong,

⁷ Fonte: Dipartimento per l'immigrazione di Hong Kong

con 454 sedi regionali, 695 uffici regionali e 670 uffici locali secondo i dati del giugno 2011⁸, una presenza superiore a quella di Stati Uniti e Giappone. Le imprese dell'UE presenti a Hong Kong operano in un'ampia gamma di settori, in particolare servizi finanziari, servizi alle imprese, commercio, logistica, edilizia e vendita al dettaglio. Le imprese dell'Unione europea sono altresì operatori di primo piano nei settori bancario e assicurativo e in quello dei valori mobiliari di Hong Kong.

Hong Kong è anche una piattaforma chiave per i flussi di investimenti diretti esteri dell'UE nella Cina continentale e viceversa. Ciò è dovuto in parte a fattori quali la vicinanza di Hong Kong alla Cina continentale e le sue relazioni commerciali di lunga data con quest'ultima, la semplicità del sistema fiscale di Hong Kong, la disponibilità di prestatori di servizi di alta qualità in settori come finanze, contabilità e diritto, nonché la presenza fisica a Hong Kong di un numero crescente di società dell'UE e della Cina continentale. Hong Kong rappresenta inoltre la sede ideale per reperire capitali per gli investimenti o per espandere le operazioni commerciali, attraverso offerte pubbliche iniziali, quotazioni secondarie o emissione di obbligazioni (comprese obbligazioni in CNY)

La quinta riunione del dialogo strutturato tra l'Unione europea e il governo della RAS di Hong Kong si è svolta ad Hong Kong l'8 dicembre 2011. Nel corso della riunione è stata affrontata una serie di questioni tra cui le relazioni economiche, compresi il commercio e gli investimenti, l'aviazione, l'ambiente, la ricerca, la tecnologia, l'innovazione e la cooperazione nel settore dell'istruzione, i servizi finanziari, la normativa in materia di concorrenza, i medicinali cinesi tradizionali, lo scambio delle quote di emissioni e il cambiamento climatico, nonché le dogane. Le due parti hanno rilevato che le loro relazioni economiche e commerciali hanno continuato a svilupparsi e a consolidarsi e che gli scambi bilaterali si sono stabilmente riassettati sui livelli registrati prima della crisi finanziaria del periodo 2008-2009. Sono proseguiti scambi costruttivi a livello tecnico sulla riforma normativa del settore dei servizi finanziari, nonché delle prove di conformità e certificazioni. Il dialogo strutturato costituisce una piattaforma consolidata che permette all'UE e ad Hong Kong di far avanzare le loro relazioni. Inoltre, l'UE conferma il proprio impegno a proseguire i colloqui esplorativi su un'eventuale cooperazione nel settore della tassazione dei redditi da risparmio.

Nonostante l'accordo raggiunto nel 2010 tra la Commissione europea e Hong Kong sul modo di restituire certezza giuridica agli accordi bilaterali tra l'Unione europea e Hong Kong sui servizi aerei, i negoziati bilaterali tra Hong Kong e gli Stati membri interessati dell'UE hanno registrato scarsi progressi. Per porre fine a tale incertezza giuridica, è fortemente auspicabile che Hong Kong completi il processo di modifica dei propri servizi aerei con tutti gli Stati membri interessati dell'UE, mediante negoziati bilaterali o la conclusione di un "accordo orizzontale" con l'UE. Nel 2011 è aumentato il numero delle visite ad alto livello tra le istituzioni dell'Unione europea e la RAS di Hong Kong, culminate nell'incontro ad alto livello tra il presidente del Consiglio dell'UE Van Rompuy e il capo dell'esecutivo di Hong Kong Donald Tsang nel mese di settembre, nonché nell'incontro con il commissario per il commercio estero, Karel De Gucht. Anche gli scambi a livello ministeriale si sono consolidati, con la visita ad Hong Kong in maggio della commissaria Hedegaard (Azione per il clima), intervenuta col discorso di apertura alla Conferenza mondiale dei consumatori, e con la visita a Bruxelles in ottobre del ministro della Giustizia di Hong Kong Wong Yan Lung, che ha incontrato la vicepresidente e commissaria Reding (Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza). Visite periodiche di alti funzionari hanno consentito di mantenere scambi

⁸ Fonte: Dipartimento statistiche e censimento di Hong Kong.

sostanziali in settori di interesse comune, comprese le normative sui servizi finanziari e le attività anticorruzione. Anche delegazioni di europarlamentari hanno visitato Hong Kong contribuendo a rafforzare la cooperazione tra le parti.

Le attività realizzate nell'ambito del programma dell'Unione europea di informazione alle imprese (Business Information Programme – EUBIP) per Hong Kong e Macao, cofinanziate dalla Commissione europea e gestite dalla Camera di commercio europea di Hong Kong, sono ancora aumentate e si sono diversificate. Nel 2011 è stata accordata priorità alla crisi del debito sovrano in Europa, alle normative sui servizi finanziari, all'accordo CEPA, all'ambiente e al cambiamento climatico, nonché alle relazioni commerciali tra l'UE e la Grande Cina. I consigli d'impresa istituiti dal programma EUBIP in settori nei quali le imprese e le industrie europee godono di una posizione preminente - ad esempio le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e i servizi finanziari -, hanno continuato a fornire al nostro dialogo intergovernativo un importante contributo da parte dell'industria. L'EUBIP si conferma uno strumento efficace per favorire una maggiore comprensione tra gli operatori economici dell'UE e di Hong Kong.

Per rinsaldare i legami con Hong Kong, l'UE e i suoi Stati membri ufficialmente rappresentati nel territorio hanno intensificato le iniziative di diplomazia pubblica per garantire maggiore visibilità all'Unione e aumentare la conoscenza e le informazioni sulle politiche dell'UE, comprese le politiche in materia di scambi e normative, energia e cambiamenti climatici, regolamentazione dei servizi finanziari, questioni doganali, politiche in materia di parità tra i sessi, dialogo interculturale e ruolo dell'UE nel mondo. Hanno inoltre operato in stretta collaborazione per rinsaldare i contatti interpersonali e promuovere scambi accademici grazie ad attività congiunte quali il Salone dell'istruzione e il festival cinematografico dell'UE. Alla fine del 2011, l'UE ha pubblicato un invito a presentare proposte per un programma accademico dell'UE a Hong Kong nel periodo 2012-2015. L'obiettivo principale del programma consiste nello sviluppo di attività di sensibilizzazione volte a migliorare la visibilità dell'UE e potenziare la cooperazione accademica con gli istituti europei d'istruzione superiore, anche incoraggiando un maggior numero di studiosi e studenti a intraprendere attività di ricerca e studi sulle questioni relative all'Unione.

L'UE continuerà a coltivare le sue relazioni con la RAS di Hong Kong, a rinsaldare le relazioni economiche e commerciali, a intensificare la cooperazione con le imprese e la società civile, nonché a promuovere la mobilità e gli scambi con la popolazione di Hong Kong.